9-2 TEATRO SOCIALE
La Gran Veglia di Lusso
BENEFICENZA

Anno XLI — Giovedì 31 gennaio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 27

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La riapertura della Camera

Roma, 30. — Presidenza del vice presidente onor. *Gorio*. — La seduta comincia alle 14.

Fortunati Alfredo, Di Lorenzo, Cipriani, Marinelli e Pagani-Cesa giurano.

Dimissioni da presidente dell'on. Biancheri

Presidente (*segni di attenzione*), comunica la seguente lettera del presidente *Biancheri*: « Roma, 30 gennaio 1907. — Onorevole signor vice presidente: Rassegnai alla Camera, appena fu riconvocata nel decorso novembre, le mie dimissioni da presidente, a cui anteriormente m'avea fatto l'onore di eleggermi. La Camera, confermandomi la sua benevola fiducia, deliberò con unanime consenso di non prender atto delle rassegnate dimissioni. Grato e ossequiente alla volontà degli onorevoli miei colleghi assunsi nuovamente l'arduo ufficio confidando di poter compiere ancora i gravi doveri che impone; ma se indubbiamente non mi verrebbero mai meno l' imparzialità e la deferenza verso ogni parte della Camera, l'età e la salute non potrebbero, oggi, più consentirmi l'usata operosità e diligenza. Rinnovo pertanto le mie dimissioni dall'ufficio di presidente e prego V. S. onorevolissima di darne comunicazione alla Camera, alla quale esprimo anche una volta la mia profonda riconoscenza. Con distinta osservanza, suo devotissimo collega: *Giuseppe Biancheri*. »

La lettera è diretta all'on. vice presidente della Camera dei deputati, Roma.

Giolitti. — La Camera comprende quanto dolga al governo, il quale sa di essere in questo all'unissono con tutti i colleghi della Camera, l'allontanamento di Giuseppe Biancheri dalla presidenza della nostra assemblea. Se io avessi la più lontana speranza che una dimostrazione, che sarebbe certamente splendida, da parte della Camera, potesse indurre l'illustre nostro presidente a recedere dalla sua determinazione, io col cuore profondamente commosso proporrei di non prenderne atto, perchè so quanto la Camera perda perdendo Giuseppe Bianchieri.

Pur troppo però mi consta che la sua determinazione è irrevocabile e quindi non posso che pregare la Camera di voler esprimere al nostro illustre presidente Biancheri per mezzo della stessa sua presidenza, i sentimenti di riconoscenza e di gratitudine del parlamento italiano, che sa in questo di essere interprete di tutto il paese, per i grandi servigi che egli ha resi alla patria (*generali e prolungati applausi*).

Presidente, accettando l'incarico, si associa ai sentimenti espressi dal presidente del Consiglio (*vive approvazioni*).

Commemorazione del senatore Saracco

Presidente lamenta la dolorosa perdita dell'on. Saracco, forte e luminoso esempio di patriottismo. Propone che la Camera dopo le comunicazioni della presidenza si aggiorni a domani, prenda il lutto per otto giorni ed esprima le proprie condoglianze alla famiglia del defunto (*vive approvazioni*).

Ferraris Maggiorino rammenta la vita modesta ma operosa del compianto Saracco, tutta spesa in servizio della patria.

Rubini che ebbe l'onore di collaborare col defunto nei consigli della Corona ne encomia specialmente l'incrollato amore della libertà (*approvazioni*).

Giolitti (*segni di attenzione*) si associa ai precedenti oratori e alle proposte di onoranze fatte dal presidente (*bene*).

Le proposte del presidente sono approvate ad unanimità.

Sabato si procederà all'elezione del presidente.

Note alla seduta

La questione dell' assenza dei ministri ai funerali di Saracco che pareva dovesse sollevarsi oggi, cadde in dimenticanza, e tutto sembra finito con un comunicato della *Stefani* che smentisce le erronee notizie dei giornali dell'opposizione i quali avevano alquanto gonfiato l'affare.

Il fatto in sè stesso resta e non è bello — non c'è alcuna giustificazione per l'assenza dei ministri a Bistagno. Ma il fatto non è tale da rendere necessario un dibattito; anche perchè la maggioranza di ieri è sempre fedele attorno a Giolitti e nessuna schermaglia può servire a scinderla o diminuirla.

Al Senato

Al Senato venne fatta la solenne commemorazione del compianto patriotta Saracco. Hanno parlato il presidente Canonico e il ministro Tittoni.

Il Senato deliberò un busto in onore dell'on. Saracco, di sospendere la seduta rimandando la ripresa dei lavori a domani.

Di Broglio successore a Finali

Roma, 30. — L'on. Di Broglio, exministro del Tesoro, fu nominato presidente della Corte dei Conti. La scelta è giudicata ottima.

Resta vacante il collegio di San Biagio di Callalta, essendo incompatibile la carica di presidente della Corte dei conti con la deputazione.

I PACCHI delle SCHEDE DI BARDOLINO furono manomessi

La segreteria della Camera non li ha ricevuti

Ci scrivono da Roma, 30, mattina:

Un gruppo di elettori di Bardolino hanno presentato ricorso contro l'elezione di De Stefani, sostenendo che questi fu eletto a primo scrutinio e che quindi deve essere annullata l'elezione di ballottaggio. Le schede della prima e della seconda elezione sono arrivate alla Camera, ma non in istato normale. Tanto la prima, quanto la seconda volta il pacco contenente le schede ha subito gravi danni.

La prima volta arrivò guasto, quasi totalmente aperto, tanto che gli impiegati postali, per evitare che si perdessero le schede, lo avevano chiuso dentro un sacco. La seconda volta gli impiegati postali dell'ambulante hanno creduto di ripararlo d'ufficio, appunto per evitare che le schede si perdessero strada facendo.

E' superfluo aggiungere che tanto la prima quanto la seconda volta, la Segreteria della Camera non ha ricevuto il pacco, ma ha fatto redigere un verbale dello stato in cui esso veniva consegnato. Come si spiega che dallo stesso Collegio, ad otto giorni di distanza, il pacco delle schede arriva tutto e due le volte come non doveva arrivare?

La « serrata » a Monza per mancanza di carbone

20 mila operai senza lavoro

Monza, 30. — La società elettrica Conti questa mattina non potè fornire la corrente elettrica negli stabilimenti industriali e perciò questi non poterono funzionare.

A questa deficienza si unisce quella del carbone.

I danni sono enormi.

Gli operai devono abbandonare le fabbriche. Rimangono così privi di lavoro oltre 20 mila operai.

Una commissione di industriali di questa federazione recatasi a Milano stamane, ha avuta una formale promessa dalla società ferroviaria che dopo mezzogiorno arriveranno a Monza una serie di vagoni di carbone.

Il crollo d'una parte della galleria della Marina

Milano, 30. — Questa mattina, verso le ore 6 in piazza d'Armi è crollata una parte della galleria della Marina in seguito alla neve che vi si era accumulata sui tetti.

Il rumore fu grandissimo.

Si svegliarono di soprassalto il magazziniere ed alcuni operai tedeschi alle dipendenze della ditta Krupp che dormivano nell'interno dell'edificio dove avvenne il disastro.

E' rimasto in seguito al crollo completamente scoperta la parte centrale del riparto britannico dove si trovano i binari per mezzo dei quali entravano i vagoni nella galleria.

Questa circostanza è grave perchè se il disastro fosse avvenuto di giorno si avrebbero, avute delle vittime.

Il tetto precipitò per una estensione di 500 metri, subito dopo che erano passati i guardiani di ronda.

I danni si crede ascendano per il materiale a 5 mila lire. I danni però subiti dal materiale che era ricoverato nell'edificio non sono gravi.

Lo sgravio del petrolio è maturo

Le spese dei comuni addossate allo Stato

Roma, 30. — La *Tribuna* torna a parlare della questione del progetto governativo di prossima presentazione, col quale si vorrebbe ripristinare l'art. 272 della legge Comunale Provinciale del 1889.

Il progetto, dice la *Tribuna*, mira a porre a carico dello Stato le spese che attualmente gravano i Comuni per le sedi giudiziarie e per l'indennità di alloggio ai pretori. Le provincie dal canto loro verranno esonerate dalle spese per il mobiglio delle prefetture e delle sottoprefetture. Questa riforma che porterebbe uno sgravio di circa tre milioni annui avrebbe effetto dal primo gennaio 1907.

Vi sarebbe poi un secondo sgravio di sette milioni con l'esonero dei Comuni dalle spese di pubblica sicurezza e di casermaggio dei carabinieri.

Questo sgravio avrebbe effetto per metà dal 1. luglio 1908 e per metà dal 1. luglio 1909. Sarà così uno sgravio di dieci milioni. « E — prosegue la *Tribuna* — se nel frattempo verranno maturati e presentati, come tutto ci autorizza a credere, anche i provvedimenti intesi a sgravare uno dei più importanti consumi popolari, il Ministero Giolitti avrà procurato ai contribuenti italiani un beneficio non lontano dai trenta milioni »

D'altra parte il *Giornale d'Italia*, parlando di questi sgravi, si mostra più scettico e dubita assai che questi progetti possano giungere in porto. Più ottimista si mostra invece sullo sgravio del petrolio giacchè crede di sapere che esso sia oramai maturato. « La Russia — dice il giornale — ha consentito a fare qualche facilitazione doganale sui nostri agrumi, ma non sulle nostre sete, e il Governo si è deciso in compenso a ridurre della metà il dazio sul petrolio, nonchè a mutare il sistema di stazionamento.

« Il lieto evento sarà comunicato quanto prima alla Camera sotto forma di un progetto di legge, che sarà affidato alle materne cure di una speciale commissione di 18 membri ».

La punizione di ufficiali accusatori clandestini

Aquila, 30. — *L'Avvenire*, giornale socialista, più volte pubblicò articoli contro qualche ufficiale del 18 artiglieria, accusandoli di percosse e maltrattamenti ai soldati.

Tempo fa fece eguale accusa contro il tenente Benigno che, processato, fu assolto dal tribunale di Ancona.

In seguito a ciò si procedette ad una inchiesta nel reggimento per scoprire gli autori della rivelazione e, a quanto dicesi, in conseguenza di questa il Ministero traslocava telegraficamente tutti i sottufficiali.

Ieri sera ne partirono quattro e oggi sono partiti tutti gli altri. I sotto ufficiali chiedono di essere interrogati dal Ministero e protestano la loro innocenza.

Il rapporto ufficiale sul disastro di Reden

Berlino, 30. — Il rapporto ufficiale del disastro di Reden assicura che il numero dei morti è di 148, dei quali 62 sono estratti. Questi furono adagiati in una sala; ciascuno è provveduto di un cartello che porta il suo nome e cognome. Quasi tutti gli operai però sono irriconoscibili. La loro identità fu stabilita soltanto dal numero di matricola che portano addosso.

Ieri i lavori dovettero essere sospesi per il pericolo di nuove esplosioni.

L'incendio però era diminuito tanto che verso le ore 4 poterono essere nuovamente ripresi i lavori di sgombero.

Verso le sei si poterono trovare degli altri cadaveri che furono estratti rapidamente.

UNA CASA SALTATA IN ARIA A GROSSETO

Firenze, 30. — Telegrafano da Grosseto che saltò in aria una piccola casetta, posta nelle macchie di Collecchio, ove si fabbricava clandestinamente polvere pirica. In seguito alla terribile esplosione Barbara Spagnoli nei Gambari e Antonio Marina furono feriti e trasportati a Orbetello in istato gravissimo. Altre tre persone furono ferite leggermente e trasportate a Grosseto.

Duemila automobili distrutti

Londra, 30. — L'agenzia *Central News* ha da Nuova York: Ieri sera scoppiò un incendio nel garage della società trasporti « New York ». I vasti edifici andarono distrutti con 2000 automobili elettrici che vi erano chiusi. I danni ascendono a due milioni di franchi. L'incendio si attribuisce alla combustione spontanea delle materie coloranti adoperate nella carrozzeria.

Le elezioni generali in Austria

Vienna, 30. — La *Wiener Zeitung* pubblica la legge per la riforma elettorale e il decreto di scioglimento della Camera. Le nuove elezioni sono state stabilite per il 7 maggio. Le elezioni di ballottaggio seguiranno il 14 maggio.

Le previsioni per i ballottaggi

I cattolici in Germania non appoggieranno i socialisti

Berlino, 30. — I giornali seguitano a commentare i risultati delle elezioni e rilevano il successo ottenuto dai partiti nazionali a Monaco, a dimostrazione che il particolarismo bavarese è vinto e che l'idea dell'impero ha ormai conquistato anche il sud. La stessa constatazione è fatta a proposito della sconfitta dei « guelfi » (legittimisti) nel ducato di Brunswick e nella provincia di Annover. Parecchi giornali dicono che nei ballottaggi i socialisti, ai quali il partito del centro non darà alcun aiuto, contrariamente a quanto dapprima si credeva, perderanno un'altra decina di seggi; così che scenderebbero nel nuovo Reichstag a 50.

Asterischi e Parentesi

— Proteste contro il vincitore del milione.

Un « cittadino » che ha comperato a suo tempo una cartella della Lotteria nazionale, mi scrive, a nome anche di parecchi altri... disillusi, protestando altamente contro la prolungata, imperdonabile latitanza dello « svergognato » vincitore. E fa appello a tutta la stampa « onesta e indipendente » perchè siano validamente appoggiate le sue proposte, che riassumo dalla sua lunga lettera e che sono le seguenti:

1. Sottrarre dal premio del milione l'uno per cento al giorno, in punizione di così inaudita trascuranza, computando dal giorno dell'estrazione fino a tutt'oggi 28 gennaio.

2. Scalare dal milione lire 1000 al giorno, da oggi in poi, fino a che il vincitore non si sia spontaneamente costituito alle rispettive Autorità.

3. Con l'ammontare di tutte le predette penali, formare un nuovo premio da estrarre in sorte fra i possessori delle vecchie cartelle, a titolo di *premio di consolazione*.

Il cittadino protestante è sicuro di ottenere il consenso e l'appoggio di tutti i suoi colleghi e della stampa, senza distinzione di partiti.

Ma sicuro! Infatti, io lo servo, e lo appoggio con tutte le mie forze.

**

— A proposito!

Il premio del milione è ben preso perchè i ragazzi che lo estrassero erano ben-dati.

**

Lo spirito di Augustine Brohan.

Augustine Brohan, la spiritosa donna che sotto lo pseudonimo di *Suzanne* diverti una intera generazione coi suoi graziosi articoli sul *Figaro*, è ancora ricordata con grande compiacenza dai parigini, che ripetono sovente le argute risposte che ella sapeva dare.

Ve ne sono alcune degne di nota per grazia e sottigliezza di spirito.

La signorina Anais, artista della « Comedie », venuta su da bassa condizione, rimproverava sovente alla Brohan di entrare in scena carica di gioielli allorchè faceva la parte di servetta nelle commedie di Molière; l'Anais, le faceva osservare che le servette di Molière non avevano mai portati gioielli.

— Voi dovete ricordarvene molto bene! — fu la sola risposta che diede la Brohan all'invidiosa commediante.

Una volta la Brohan, ritornando al teatro dopo una lunga assenza causata dalla terribile malattia degli occhi che la tormentò poi per tutta la vita rendendola finalmente cieca, incontrò una persona celebre per la sua volgare malignità.

— Mi riconoscete? — le disse questi, — Quale fortuna! Avete dunque riacquistata la vista?

— Io vi ho riconosciuto col naso! — rispose seccata la Brohan.

Ma la più curiosa risposta fu quella data un giorno a Buloz il commissario reale. Mentre stava corteggiando l'artista le disse:

— Volete che vi faccia ridere, raccontandovi qualche sciocchezza?

La Brohan con grande semplicità gli disse:

— Non avete che a parlare signore.

**

— A proposito della veglia del « cioccolatino ».

Riflessioni del « Romano al Veglione »:

— Gli altri anni mi dicevano... Ciocco romano; quest'anno mi diranno.... Cioccolatino!

— Per le adesioni alla gran veglia del « Cioccolatino » rivolgersi alla Redazione del *Gazzettino*.

**

— Per finire.

All'American Bar del signor Galanda:

Lavventore: Mi dia un vermouth.

La signorina: Lo prende chinato?

L'avventore: No, in piedi! mi basta una goccia di Bitter Galanda.

UNA CONFERENZA DI ZOOTECNIA a Pontebba

(*Nostra collaborazione*)

Il Circolo agricolo locale presieduto dall'egregio dott. Pietro Di Gaspero-Rizzi, ottenne di avere qui una domenica il dott. cav. uff. G. B. Romano a tenere una conferenza.

Quando si dice che il conferenziere fu il dott. Romano, torna assolutamente inutile aggiungere i soliti qualificativi della conferenza poichè sarebbero superflui. Il dott. Romano è persona tanto conosciuta in tutto il Veneto ed altrove, fino alla Capitale ove lo si ha in alto concetto, da non abbisognare di ciò che agognano invece i conferenzieri dozzinali, i principianti, quelli che non possono raggiunger mai una nomèa che abbia qualche splendore meritato.

Il pubblico era intervenuto abbastanza numeroso e composto non di soli uomini, ma da quasi la metà di donne, imperciocchè in montagna sono le donne che governano (per modo di dire) le bovine.

Prima d'iniziare la conferenza, il dott. Romano distribuì parecchie copie della Guida Fiere e Mercati pubblicato e diffuso dal Comune di Udine; opuscolo assai interessante a tutti coloro che appartengono allo stato agricolo-commerciale.

Il Presidente presenta poscia all'adunanza il dott. Romano facendo i ben meritati elogi del suo valore e raccomandando tutta l'attenzione e la fiducia su quanto verrà esponendo.

L'egregio conferenziere esordisce col rilevare la grande importanza del Comune di Pontebba per la sua posizione di confine ad una frontiera così principale, per cui ci vennero qui una quantità d'impiegati da tutte le parti d'Italia.

Ricorda tempi passati elogiando il Comune il quale fin d'allora era venuto in soccorso della pastorizia locale, fonte precipua di reddito di codesta popolazione, colla introduzione di qualche toro scelto di razza miglioratrice e di manze.

Rammemora di essere stato qui col compianto suo amico e superiore dott. cav. Pietro Biasutti per visitare i tori introdotti e le vacche.

Deplora di avere fin d'allora constato che gli agricoltori di Pontebba non accolsero con quell'entusiasmo che dovevano il progetto di migliorare il proprio bestiame, entusiasmo che si verificò in altri luoghi, segnatamente nelle pianure dell'alto Friuli, ove ora possono dire con orgoglio di aver visto una grande battaglia che influì potentemente a trasformare il loro bestiame bovino.

Per effetto appunto della lamentata mancanza di entusiasmo si verificò il caso qui a Pontebba che, contro ogni sano intendimento di migliorare la razza locale, si vendettero le vitelle migliori per lucro malinteso, al macellaio, per poscia allevare le scadenti. Quindi codesto procedere ingiustificabile finì col neutralizzare gli sforzi e gl'intendimenti di quelle egregie persone che confidavano di compiere opera fruttuosa a prò del proprio paese.

Non disperando però che ora, si voglia da tutti seguire con miglior proposito l'idea di rialzare la condizione troppo depressa dei bovini, fa presente la importanza somma che ha il toro per raggiungere questo fine.

Siccome il bestiame interessa tutti; vorrebbe che i tori fossero soggetti a controllo per essere ammessi o no alla

monta. Racconta in argomento quello che ha visto nel Baden, ove soltanto i Comuni sono i tenutari di tori; ottimo sistema, in quantochè il toro interessa la generalità, mentre la femmina rappresenta interessi particolari. E come il Governo interviene in tante altre sorveglianze a vantaggio del pubblico, vorrebbe si estendesse tale ingerenza anche sulle monte taurine.

Passa poi il conferenziere ad esaminare l'argomento sotto un'altro aspetto.

Se anche il Comune intervenisse col suo denaro all'acquisto di qualche toro miglioratore, non bisogna mai per nessun conto che la rappresentanza comunale prenda ingerenza nella scelta dei riproduttori, poichè in tal caso possono insorgere pericolose partigianerie, nocive sempre all'interesse ed al fine per il quale si eroga il denaro Comunale. Inculca quindi nel caso, di affidarsi al Circolo agricolo locale il quale estraneo a qualsiasi partito, estrinsicherà l'opera propria saggia ed indipendente.

Venendo alla parte pratica per l'igiene del bestiame, parla egli diffusamente e con chiarezza della necessità di dare aria alle stalle, di non costringere alla permanenza in questa delle vacche senza mai farle uscire per un po' di moto, di cui abbisogna grandemente ogni essere vivente.

Alla immobilità assoluta nelle stalle, respirando un'aria assolutamente insalubre, dice il conferenziere, devesi accagionare quello stato di prostrazione, di debolezza per cui quando si presenta l'ora del parto, questo riesce difficile così da rendere necessario l'aiuto dell'uomo, aiuto che vien fatto barbaramente, e tanto da dare origine a nuovi malanni in quelle povere bestie.

Per maggior chiarezza, egli poscia disegnò sulla lavagna un utero di vacca contenente il vitello prossimo alla uscita.

Nelle spiegazioni che egli ne diede e negli insegnamenti per ottenere che i parti non riescano tanto di frequente irregolari, l'egregio dott. Romano riesce efficacissimo, ed è certo che devono averlo ben compreso anche le meno perspicaci femminette che lo ascoltavano con tutta attenzione.

Prescrive poscia il trattamento terapeutico delle vacche che vanno soggette agli *spurghi*, cagione della qui aumentata sterilità.

Soggiunse tante altre istruzioni utili.

Vogliamo sperare che almeno una parte dell'uditorio sia rimasto convinto così da non più maltrattare le proprie bestie per disgraziata ignoranza, compromettendo il tornaconto dei tenutari delle vaccine, spingendole ogni giorno più verso il deperimento della razza.

Il dott. Romano disse saggiamente, essere un dovere di trattar bene il bestiame, di procurare la sua buona salute e prosperità.

Infatti nei paesi più evoluti dei nostri si comportano ben diversamente di qui verso gli animali, così larghi di benefici, quali sono in prima linea i bovini, e subito dopo i cavalli essi pure ed anzi più maltrattati talvolta da muovere a sdegno ed orrore.

Il dott. Romano ha promesso di ritornare a Pontebba per tenere una seconda conferenza sul trattamento dei vitelli. Sarà il ben venuto com'è il ben desiderato, dacchè la sua parola dotta, chiara, pronta non può mancare di effetti benefici ovunque sia detta. *N. P.*

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 23 gennaio 1907*)

Affari approvati

Raccolana. Esonero del segretario comunale dal pagamento della tassa di R. M.

Forni di Sopra. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Codroipo. Regolamento polizia edilizia.

Forni Avoltri. Concessione piante a Gaier Giovanni.

Ovaro. Concessione cava sassi su fondo comunale a Verzin Leone.

Maiano. Regolamento impiegati comunali.

Talmassons. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Remanzacco. Derivazione d'acqua dal rio Racchiusana.

Forni di Sotto. Aumento di stipendio alla levatrice comunale.

Azzano Decimo. Collaudo fabbricato scolastico di Tiezzo. Transazione con l'appaltatore.

San Giorgio della Richinvelda. Istituzione del posto di una seconda guardia campestre.

Brugnera. Polizia dei Cimiteri. Assegno ai nonzoli per la custodia.

Sequals. Aumento salario allo stradino di Sequals-Solimbergo.

Spilimbergo. Apertura di nuova strada attraverso il vicolo Speranza. Variante al progetto.

Medun. Aumento di stipendio al Segretario ed all'applicato di Segreteria.

Bilanci preventivi 1907

Raveo, Remanzacco, Ipplis, Cassacco, Casarsa, Talmassons. Autorizza in via definitiva la sovrimposta.

Maiano, Palmanova. Rinvia con osservazioni.

Ordinanze di rinvio

Socchieve. Acquisto fondo per fabbricato scolastico.

Muzzana. Condotta medica autonoma.

Pordenone. Regolamento Guardie comunali.

Pavia di Udine. Aumento di stipendio al Segretario comunale.

Altri provvedimenti

Strada di Cosizza in San Leonardo. Ordina l'emissione di mandato di ufficio a carico dei Comuni di S. Leonardo e di Drenchia.

Efferrato assassinio

Un uomo col ventre squarciato

Alla ricerca del colpevole

Il nostro corrispondente da S. Daniele ci telefona stamane:

Nella località detta Marziana presso Farla, fu rinvenuto ieri mattina verso le sette e mezzo da due individui di S. Eliseo, il cadavere di un uomo sulla quarantina.

Il disgraziato aveva il ventre squarciato da una profonda coltellata; altre ferite si vedevano in varie parti del corpo, fra cui una gravissima alla mano destra, con recisione delle arterie.

Dal libretto di lavoro rinvenuto addosso al cadavere si rilevò che il morto è certo De Mattia Giovanni Battista da Roveredo di Pordenone.

Si constatò subito trattarsi di un grave e misterioso delitto.

Coloro che fecero la tragica scoperta si affrettarono ad avvertire i R. R. carabinieri nonchè l'autorità giudiziaria di S. Daniele.

Si recarono subito sul luogo il Pretore avv. Prosdocimi che contemporaneamente aveva avvertito la Procura del Re di Udine, il cancelliere ed un medico.

Le prime indagini

Furono tosto avviate le prime indagini e risultò che lunedì a Buia, ove aveva avuto luogo il mercato settimanale, erano convenuti parecchi girovaghi fra cui anche il De Mattia.

Costui, verso sera assieme a un collega, prese la via di S. Daniele per prender parte al mercato.

Risultò inoltre che il cadavere fu veduto galleggiare nelle acque del Ledra, che costeggia la strada fra Maiano e Casasola. I due contadini di S. Eliseo che lo rinvennero dovettero anzi trarlo a riva e adagiarlo presso la sponda del Canale.

Pare quindi che il movente dell'assassinio debba ricercarsi in un grave alterco scoppiato fra i due girovaghi per gelosia di mestiere, quando non si tratti invece di omicidio per rapina. Quest'ultima ipotesi sarebbe avvalorata dal fatto che indosso al cadavere non si rinvenne nemmeno un centesimo, mentre presso di lui fu trovato a terra un pezzo da 20 centesimi in nichelio.

Il cadavere trovasi tuttora sul luogo piantonato dai carabinieri.

Gran numero di persone si affolla attorno commentando impressionata il tragico fatto.

Il giudice istruttore

Stamane col treno delle 10 è giunto qui da Udine il giudice istruttore del vostro Tribunale avv. nob. Giuseppe Contin col cancelliere Locatelli e col medico dott. Pitotti.

Oggi si procederà all'autopsia del cadavere. Confidiamo che le intelligenti ricerche del solerte magistrato portino alla scoperta dell'autore o degli autori dell'efferato assassinio.

Da PORDENONE

L'inchiesta sull'ospitale

Ci scrivono in data 30:

L'inchiesta sull'ospitale è l'argomento del giorno. Per i riassunti più o meno estesi comparsi sui giornali e per la lettura dell'originale relazione che è in mano di ognuno, il pubblico s'è convinto che l'Amm. del pio Istituto non procedesse regolarmente e che molti sarebbero gli inconvenienti da togliere affinchè l'opera della Pia Casa riuscisse veramente proficua.

La relazione rivela gravi difetti, ma non accenna ai responsabili; cita fatti e accenna ai necessari rimedi.

Il nostro Consiglio comunale sarà chiamato, nella ventura settimana, a discutere quest'inchiesta tanto attesa. La discussione riuscirà indubbiamente interessante e non mancheremo di riferirne.

Sappiamo intanto che l'Amministraz. Ospitaliera, cui tanti torti son mossi, è intenzionata presentare al nostro Consiglio una controrelazione tendente a dissipare le accuse che pendono sul suo capo.

Anche di ciò, a suo tempo, ne terremo informati i lettori.

Luce elettrica e vandalismi

Nel pomeriggio d'ieri, a varie riprese, notammo un'affievolimento e una interruzione di luce che fece accendere molti moccoli all'indirizzo della Spett. Società elettrica. Ebbimo occasione oggi di parlarne col gerente della Società Rag. Enrico Cosarini, il quale si mostrò contrariato del deplorevole accidente e ci disse doversi ascrivere il fatto a colpa di ignoti vandali.

Pare si sia constatato infatti che ieri, nei pressi delle case operaie, si sia gettato sulla conduttura elettrica un pezzo di filo di ferro e che in quel di S. Quirino, dei provetti tiratori abbiano rotti ben 40 isolatori di porcellana.

E poichè simili danneggiamenti si ripetono troppo spesso, facciamo voti che gli autori non abbiano a restar impuniti.

Da MANIAGO

Per una grande industria locale

Ci scrivono in data 30:

A giorni saranno qui i signori on. Odorico e Marx, allo scopo di stabilire difinitivamente la località ove sorgerà il nuovo stabilimento per la fabbrica di coltellinerie, e per liquidare ogni pendenza con la cessata società cooperativa.

La società locale per il miglioramento economico, approfittando dell'occasione, s'è fatta iniziatrice di un banchetto da offrire ai signori suddetti, al co. Nicolò d'Attimis ed al sig. Vittorio Faelli in segno di gratitudine per quanto fecero per la costituzione della nuova società, che procurando lavoro agli operai qui, porterà benessere al paese e manterrà all'iniziativa locale il nome rinomato, che ha sempre e meritamente avuto sino ad oggi.

Da RESIUTTA

Cavalli in fuga — Nevicate abbondanti

Ci scrivono in data 30:

Ieri nel pomeriggio il sig. Isidoro Valente, dimorante a S. Giorgio (Resia) veniva a questa stazione ferroviaria col proprio carro tirato da due focosi e bei cavalli per ritirare della merce.

Arrivato, lasciò le due bestie incustodite nel piazzale esterno.

I cavalli si diedero a precipitosa fuga prendendo la strada che conduce alla Stazione per la Carnia raggiungendo in un attimo il Ponte di Moggio.

Fortuna volle che ivi si trovasse il sig. Valle Giacomo ricevitore daziario il quale spiccò senz'altro un salto sul carro e afferrò le redini fermando all'istante i due animali.

**

Da questa mane nevica incessantemente e nulla lascia prevedere che abbia a cessare.

Se continua così domani ne avremo un buon strato.

Il termometro oggi segna 3 gradi sopra zero.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 31 Gennaio ore 8 Termometro +0 5
Minima aperto notte — 1.3 Barometro 738
Stato atmosferico: coperto Vento: N. O.
Pressione: crescente Ieri: coperto
Temperatura massima: — 3 1 Minima — 0 8
Media +1.39 neve caduta ml

Contro il flagello delle viti

Con Decreto ministeriale 5 gennaio 1907 venne esteso ai territori di tutti i comuni sotto indicati, il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera:

Distretto d'Ampezzo: Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Raveo, Sauris e Socchieve.

Distretto di Cividale del Friuli: Attimis, Faedis e Torreano.

Distretto di Codroipo: Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo, Rivolto, Sedegliano, e Varmo.

Distretto di Gemona: Artegna, Buia, Montenars, Osoppo e Venzone.

Distretto di Latisana: Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo d. Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis e Teor.

Distretto di Moggio Udinese: Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Pontebba, Raccolana, Resia e Resiutta.

Distretto di Palmanova: Bicinicco, Carlino, e Marano Lagunare.

Distretto di San Daniele del Friuli: Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, Sant'Odorico e San Vito di Fagagna.

Distretto di S. Pietro al Natisone: Drenchia, Grimacco, Rodda, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna e Tarcetta.

Distretto di Tarcento: Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Tarcento, Treppo Grande e Tricesimo.

Distretto di Tolmezzo: Amaro, Arta, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Villa Santina e Zuglio.

Distretto di Udine: Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pradamano, Reana del Rojale e Tavagnacco.

Si tratta insomma della proibizione dei trasporti attraverso il Tagliamento di viti, e parti di viti atte a diffondere l'invasione del funesto insetto.

La commemorazione della Ristori. Ci comunicano il seguente tegramma:

Stasera all'Argentina ebbe luogo l'annunciata commemorazione della Ristori. Teatro imponentissimo. Vi assistevano i Sovrani, i principi e tutta Roma della politica, dell'arte, del blasone, della ricchezza.

La città di Cividale, patria della Ristori, era rappresentata dal deputato on. Morpurgo, dal sindaco, dal prof. Della Torre e dal segretario del Comune.

La Pezzana recitò un atto della «Medea» di Legouvè che fu uno dei cavalli di battaglia della grande cividalese; Tommaso Salvini pronunciò il discorso commemorativo e furon letti versi in onore dell'attrice illustre.

Mi si assicura che la deputazione di Cividale, col deputato alla testa, si metterà d'accordo con la famiglia per l'erezione del monumento nazionale alla grande artista in Cividale progettato dalla Società degli autori stessi.

La deputazione di Cividale troverà, si è certi, le più cordiali accoglienze.

L'Eusapia Paladino a Udine. Ci riferiscono che sono bene avviate le trattative per una serie di sedute medianiche, da tenersi nella nostra città, con l'Eusapia Paladino. Le recenti relazioni di sedute spiritiche, comparse in giornali diffusi hanno accresciuto la curiosità di simili esperienze, interessanti tanto per i credenti che per gli increduli.

I buoni spettacoli di quaresima. Ci scrivono: Vi dichiaro che mi ha dato la più schietta soddisfazione il proposito di ripristinare gli spettacoli d'opera di quaresima, che furono già in tanto onore qui e lasciarono cari ricordi. Quei signori che si sono accinti all'impresa meritano tutto l'incoraggiamento. Perciò non dubito del successo della veglia di mercoledì prossimo al Minerva; — e auguro che sia sia anche un successo della cassetta tale da poter costituire il primo fondo per quegli spettacoli. In ogni caso fa piacere sentire che gli incassi, se non potranno andare all'arte, andranno alla beneficenza. *Fram.*

Il terzo ballo Sociale nelle sale del Palazzo Rubbazzer, raccolse uno straordinario numero di graziosissime signore, signorine e giovanotti. Sembra che ogni festa superi il fascino della precedente, tanto gradita ne resta l'impressione. Gli onori di casa erano con insuperabile cortesia fatti dal presidente, l'egregio sig. Vallon, e da tutti i direttori signori dott. Giovanni Baldissera, Mario Micheloni, Albano Parpinelli, Luigi Russo e dai cerimonieri sigg. Eugenio Vallon e Federico Sendresen.

Le toilettes delle signore e signorine, tutte di gusto finissimo e splendide, le graziose loro acconciature, nella luce bianchissima rendevano l'assieme d'una bellezza incantevole.

Accenniamo a qualche toilettes, purtroppo convinti d'incorrere in diverse involontarie ommissioni; la baronessa Stefania Pinzani con le signorine figliuole in ricca toilette bianca, le signorine Pasqualis in elegantissimo abito bianco e rosa, le signorine Corradini Monaco in abito celeste e bianco, la signora e signorina Corradini Masotti in ricco ed elegantissimo abito bianco, la signora e signorina Micheloni in graziosa toilette celeste, la signora e la gentilissima signorina Vallon con leggiadra toilette gialla, la signora Camillotti in toilette seta celeste, la signora e signorine Magistris in bellissima toilette seta celeste, la signora e signorina Feruglio in graziosa toilette celeste, la signorina Colautti in toilette rosa, la signorina Santi in toilette rosa, la signorina Plateo in ricca toilette seta bianca, la signorina Dorta in bellissima toilette bianca, la signorina Martinuzzi in elegantissima toilette rosa, la signorina Cossio in bellissima toilette celeste, le sorelle signorine Damiani in bella e ricca toilette verde chiaro, la signorina Di Giacomo in vezzosa toilette bianca, la signora Trebaldi in ricca toilette, le signorine Viezzi in bellissimi abiti bianchi, le signorine Strazzolini e Bigozzi in toilette bianco, la signorina Cosattini pure in graziosissima toilette binca, e tante altre di cui purtroppo ci sfugge il nome.

L'ora del buffet raccolse a cordialissimo banchetto tutti gli invitati; il dott. Baldissera, in riuscitissime rime, salutò la terza festa e annunciò, fra il generale entusiasmo, la quarta per il prossimo martedì; il dott. Giuseppe Feruglio eseguì una, speriamo, riuscita, fotografia al magnesio. Si danzarono i lancieri, e verso le ore piccine una brillantissima quadriglia diretta dai signori dott. G. Baldissera e Luigi Russo.

L'orchestrina suonò ottimamente ottenendo il meritato plauso di tutti gli entusiasti ballerini, che a malincuore si vedono fuggire il carnovale.

La Veglia Mercurio al teatro Sociale ebbe ieri sera un esito brillante, non tanto per la ressa quanto per l'eleganza delle maschere intervenute.

Grande ilarità destò la mascherata di una compagnia di contadini friulani nei loro pittoreschi costumi che ora vanno scomparendo.

Precedeva una banda musicale *sui generis.*

Insomma una veglia riuscitissima e del cui esito possono dirsi soddisfatti i bravi organizzatori.

Il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine nei mesi di novembre e dicembre 1906 e gennaio 1907 tenne sette sedute nelle quali

1) venne discusso il Codice deontologico, in precedenza inviato a ciascun membro del Consiglio stesso dalla Commissione incaricata di compilarlo, e, con varie modificazioni, approvato. L'importante lavoro, che sarà presto pubblicato, conterrà anche una Tariffa minima degli onorari per le prestazioni medico-chirurgiche; sarà preceduto da uno studio illustrativo dei vari capitoli nei quali è diviso, e, semprechè i sanitari della provincia concorrano, come da circolare che riceveranno, a sostenere le maggiori spese di stampa, corredato di un'appendice che riunirà, facilitandone la ricerca, tutte quelle disposizioni legislative e regolamentari attualmente in vigore che possono interessare il sanitario nella sua pratica professionale; nonchè il Capitolato unico per i medici condotti della provincia di Udine (Ebhardt) approvato di recente dal Consiglio provinciale di sanità;

2.) vennero approvati il nuovo Statuto dell'Ordine è il relativo Regolamento, che i soci riceveranno a tempo in esame per poterli discutere e approvare nell'Assemblea straordinaria che sarà indetta pel 9 marzo p. v.;

3.) si esaurirono varie pratiche d'interesse generale, corrispondendo colla R. Prefettura di Udine, colla Federazione degli Ordini sanitari e con quella dei medici dentisti del Regno; vennero iscritti nuovi soci e prese particolari disposizioni d'indole riservata riflettenti soci già iscritti.

La Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, di cui la costituzione fu deliberata dal Congresso del Risorgimento tenuto nello scorso novembre a Milano, è ormai costituita e contando già più di cento soci ha nominato, per la via segnata dal Congresso, il propio Consiglio Centrale di cui è presidente onorario il barone Antonio Manno, presidente effettivo l'on. Bassano Gabba, già presidente del Congresso, e vice presidenti il cav. Alessandro Luzio e il comm. Francesco Novati; il prof. Vittorio Ferrari, il dott. Ettore Verga e il dott. G. Gallavresi segretari. Fanno ancora parte del Consiglio i proff. Oberziner, Fiorini, Zanichelli, Manzone, Lisio, Rinaudo, Corio, Quintavalle, ecc.; nomi tutti che dànno affidamento d'alta competenza, di serio ed utile lavoro.

L'azione che la Società intende esplicare è duplice; Scientifica per mezzo di pubblicazioni staordinarie e periodiche, e incoraggiando con sussidi e aiuti gli studiosi; Educativa promovendo tutte quelle manifestazioni che valgano a mantenere viva ed alta negli Italiani la coscienza patria, con la conoscenza della Storia traverso la quale questa patria si formò. — E fra le Associazioni di carattere intellettuale ci pare sia questa destinata a divenire una delle più importanti e delle più benefiche, purchè essa possa disporre di larghi aiuti materiali e morali che i cittadini le debbono fornire oggi, in attesa che essa, affermatasi in tutta la serietà de' suoi intenti, possa chiedere valido sussidio anche allo Stato.

La sede della Società è per ora presso il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere di Milano (Palazzo Brera), e là dovrà rivolgersi ognuno che desideri notizie o copie dello Statuto e inviare le quote di Socio fondatore e promotore (L. 250) o di Socio annuale (L. 12).

Il fallimento dello Zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro. Stamane alle 10 nella sala delle udienze civili in Tribunale ebbe luogo l'adunanza dei creditori del fallito Zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro per la chiusura del processo verbale di verifica crediti. Presiedeva il giudice delegato avv, Zamparo che diede lettura della dettagliata relazione compilata dal curatore definitivo avv. Bertacioli.

BANCA DI UDINE

Assemblea Generale degli Azionisti

Ai Signori Azionisti
della Banca di Udine,

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'articolo 26 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno *17 febbraio p. v.* alle *ore 11* nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 16 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 23 gennaio 1907

Il Vice Presidente
Conte Daniele Asquini

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio 1906;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, dei Sindaci e Supplenti.

NB. — Sono a nominarsi pel biennio 1907-1908 quattro Consiglieri in luogo dei cessanti signori: Morpurgo comm. Elio, Piussi Pietro, Tellini cav. Edoardo, Volpe cav. G. B.

Restano in carica pel 1907 i Consiglieri signori: Asquini co. Daniele, Kechler dott. Roberto, Fior Francesco, Nimis Alessandro, del Torso nob. Enrico.

Si rompe una gamba e raggiunge i figli all'Ospitale. Ieri nel pomeriggio, verso le quattro, il carradore Domenico Chiarandini d'anni 55 di Pietro, abitante nella frazione dei Rizzi, scendendo dal proprio carro sdrucciolò sul terreno ghiacciato e si fratturò la gamba destra.

Altra volta ebbe a riportare la frattura della gamba sinistra.

Il disgraziato venne trasportato all'Ospitale ove fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in 60 giorni.

Nel pio luogo si trovano ricoverati pure due suoi figli, uno dei quali è quel Chiarandini che giorni fa celebrò il poco allegro matrimonio in Ospitale.

La sposa poco fortunata è stata in questi giorni pur essa accolta all'ospitale.

Zanella morsicato dal cane. Ieri sera alle 6 il pensionato Francesco Zanella d'anni 50, già usciere della Deputazione provinciale e cacciatore appasionato, dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospitale dott. Bigai, perchè il suo cane gli diede un morso al lato posteriore della gamba sinistra. Fu dichiarato guaribile in 5 giorni.

Sperduta nella via. Ieri il vigile De Stefani accompagnò a casa la bambina di 7 anni Isolina Danelon, abitante in via Tiberio Deciani n. 3. La piccina trovavasi smarrita e piangente pel freddo, in via Bartolini.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 5, 19 e 26 febbraio 1907 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco* assunti a pegno a tutto febbraio 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Mander dott. Gabriele: Ruggeri Gino lire 1.

Bodini Sofia: F.lli Nascimbeni 1.

Cecutti don Antonio: cav. Enrico Del Fabbro 1.

Flebus Anna Giuliani: Deganutti Giacomo e Letizia 10, agenti dei negozi Bon 10, Pravisani Alfonso 1, Ronzoni Italico 2, famiglia Ferrucci 1, Giuliani Carlo di Gonars 10.

Galina - Pilosio Luigia: Chiurlo Alessandro 1.

Venier Ezio: ditta Calligaris Giuseppe 1, famiglia Sollero 5.

Della Rossa Eugenio: Cremese Ernesto 1.

— A sollievo di qualche miseria che il vigore eccessivo della stagione renda penosa sovra le altre, il sig. cav. prof. Giuseppe Dabalà elargì L. 10 (dieci) a questa Congregazione di Carità. La Presidenza vivamente ringrazia.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Marozza Luigi: Doretti d.r Giuseppe lire 2.

CARNEVALE 1907

La Veglia Ciclistica

Dunque il giorno 2 febbraio vi sarà la Veglia Ciclistica indetta dall'Unione Velocipedistica Udinese.

Non occorre rèclame di sorta per questa Veglia che si prevede riuscitissima.

La società Ciclistica ci prepara una bella festa e, ne siamo sicuri, ne fanno affidamento gli anni decorsi.

Vi saranno delle splendide mascherate con premi alle migliori maschere: e si parla anche di un gruppo di signorine che concorreranno in costume del settecento.

Anche la sala verrà trasformata ed addobbata nelle stesso stile ad opera dell'artista Piccini che si distinse sempre in tali decorazioni.

Chiunque vuol passare due ore allegre, non manchi quindi di approfittare di una si bella serata.

Massime e pensieri

Quando un gruppo di uomini d'affari si mette d'accordo a volerla spuntare con progetti che non giovano alla collettività, essi si servono di tutte le armi per abbattere gli ostacoli, non rifuggendo da quelle più insidiose ed abbiette. Sarebbe una vera jattura se in tali momenti mancasse la voce dei giornali che non sono al servizio di privati interessi o di piccole ambizioni. Una sola voce basta talora a impedire grossi malefici.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Echi di un incidente a Buia

Martedì e ieri si è svolto davanti a questo Tribunale il processo a carico dei signori Baracchini Pietro fu Antonio d'anni 50, Nicoloso Gio. Batta fu Angelo d'anni 42 di Buia, Ponta Domenico fu Gio. Batta d'anni 53, di Treppo, imputati imprudenza ed imperizia nella costruzione di una tettoia, fatta allo scopo di depositare materiale laterizio, che crollava in parte nel maggio 1906 crollo che cagionò lesioni non gravi a sei donne.

I due primi inoltre dovevano rispondere di contravvenzione alla legge sugli infortuni sul lavoro per avere omesso l'assicurazione dei muratori e dei manovali impiegati sulla costruzione della tettoia.

Il Ponta Domenico valorosamente difeso dal giovane avv. Eugenio Linussa, fu assolto, il Baracchini Pietro fu condannato a 1160 lire di multa; e il Nicoloso Gio. Batta a sole 460 lire di multa; entrambi in solido per i danni alle parti lese, che furono già prima tacitate.

Agli imputati fu applicata la legge del perdono. Furono difesi colla nota valentia, dall'avv. Bertacioli.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Le truffe dell'artigliere

Per le gesta ladresche e per le truffe commesse a Udine lo scorso autunno durante le grande manovre, a danno di parecchi albergatori e osti di Udine, come a suo tempo diffusamente narrammo, Duca Projetti Giovanni d'anni 23 da Pellestrina, soldato d'artiglieria a cavallo di stanza a Milano, fu condannato dal Tribunale di Udine a dieci mesi e mezzo di reclusione e 200 lire di multa, che la Corte di Appello di Venezia ieri confermò.

ULTIME NOTIZIE

L'assoluzione degli imputati delle bombe di Castelferretti

Ancona, 30. — Nel processo per la bomba di Castelferretti, stamane il Pubblico Ministero ha pronunciato la sua requisitoria chiedendo l'assoluzione per non provata reità. Il Tribunale assolse per inesistenza di reato.

Un tenente-spia

Vienna, 30. — Fu arrestato il primo tenente Vladimiro Sirbus, per il sospetto di avere esercitato lo spionaggio. All'atto dell'arresto egli tentò di suicidarsi e fu trasportato all'ospitale militare.

L'hanno trovato!

Milano, 30. — Si assicurava stasera che il premio della Lotteria fu vinto da certa signora Antonia Pasadea di Alessandria. Ma si fanno ancora i nomi di altri vincitori.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 21 al 26 gennaio 1906
(Ufficiale - dazio compreso)

Cereali		al quintale	
Frumento	da L.	23.50 a	24.—
Granoturco nostrano	»	14.75 »	16.40
Id. estero	»	14.— »	14.75
Avena	»	21.50 »	22.—
Segala all'ettolitro	»	13.25 »	13.50
Legumi			
Fagiuoli alpigiani	»	—.— »	—.—
Fagiuoli di pianura	»	20.— »	30.—
Patate	»	6.50 »	7.—
Castagne	»	13.— »	16.—
Riso			
Riso qualità nostrana	»	35.— »	44.—
Riso qualità giapponese	»	33.— »	39.—
Burri			
Burro di latteria	»	230.— »	260.—
Burro comune	»	225.— »	255.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L.	165.— a	220.—
Formaggio montasio	»	175.— »	200.—
» tipo comune (nostr.)	»	145.— »	160.—
» pecorino vecchio	»	260.— »	290.—
» lodigiano	»	275.— »	320.—
» parmigiano	»	230.— »	280.—
Carni			
Carne di porco (peso morto)	»	113.— »	138.—
» » (al minuto)	»	1.40 a	2.—
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità	»	7.— »	8.80
» » II »	»	5.80 »	7.—
» della bassa I qualità	»	6.50 »	7.70
» » II »	»	5.80 »	6.50
Erba spagna	»	7.40 »	8 50
Paglia da lettiera	»	4.40 »	5.—

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 400 di granoturco, — di segala, — di frumento e 45 di sorgorosso.

Giovedì — Ettolitri 140 di granoturco, — di frumento, — di segala e 19 di sorgorosso.

Sabato — Mercato nullo, causa il cattivo tempo.

Mercati scarsissimi causa le cattive strade ed il freddo intenso.

Dott. I. Furlani, Direttore
Privitera Luigi, gerente responsabile

Municipio di Povoletto

Avviso di concorso

In seguito a deliberazione di urgenza della Giunta Municipale, è aperto a tutto 10 marzo 1907 il concorso al posto di medico-chirurgo per il Comune di Povoletto con residenza in Magredis. Lo stipendio è di lire 2900, di cui 150 quale compenso per le mansioni di Ufficiale Sanitario e 700 a titolo di indennizzo della spesa per il mantenimento del cavallo e per la vettura.

I soli poveri avranno diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti richiesti dall'art. 27 del Regolamento 19 luglio 1906.

L'eletto dovrà uniformarsi alle disposizioni del Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi al Municipio.

Povoletto, 30 gennaio 1907.

Il Sindaco
Avv. G. B. della Rovere

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

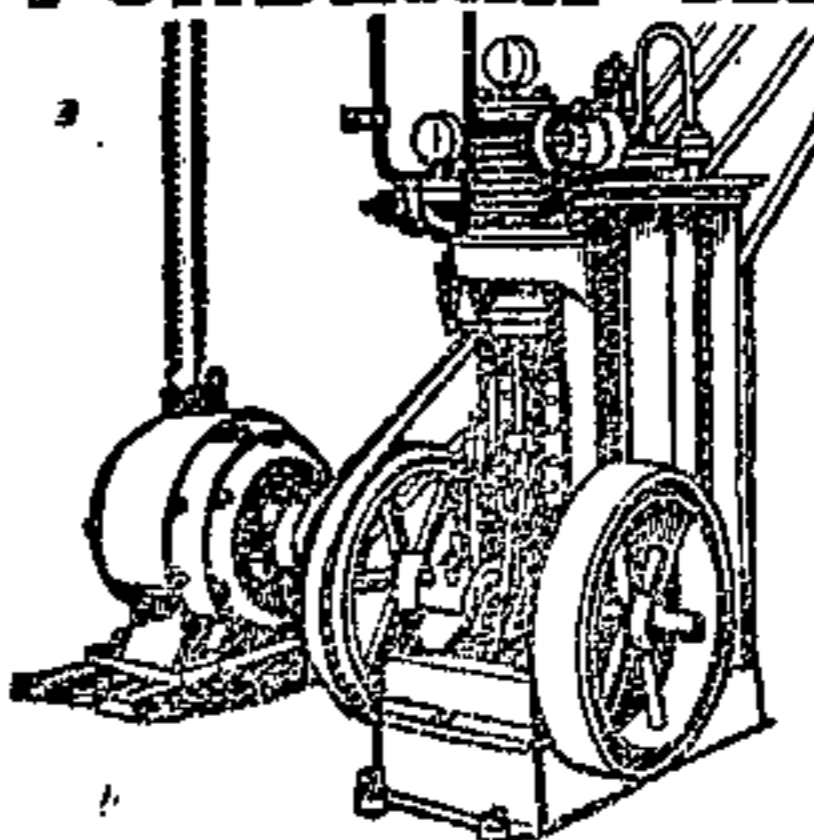
Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE

Filiale di Milano
14, Via Principe Umberto, 14
(Telefono N. 84-61)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio – Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate – Macchine vinicole ed olearie – Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devos

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente e di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

GIO. BATTA VICARIO

Pistoria in Via Grazzano

Specialità impareggiabile nella fabbricazione dei rinomati

✠ ✠ ✠ BISCOTTI ✠ ✠ ✠

Questi biscotti alla Vaniglia, prodotti con un sistema speciale e nuovo, sono sostanziosi e leggerissimi nello stesso tempo, e raggiungono un grado di perfezione da superare qualunque altra specialità del genere.

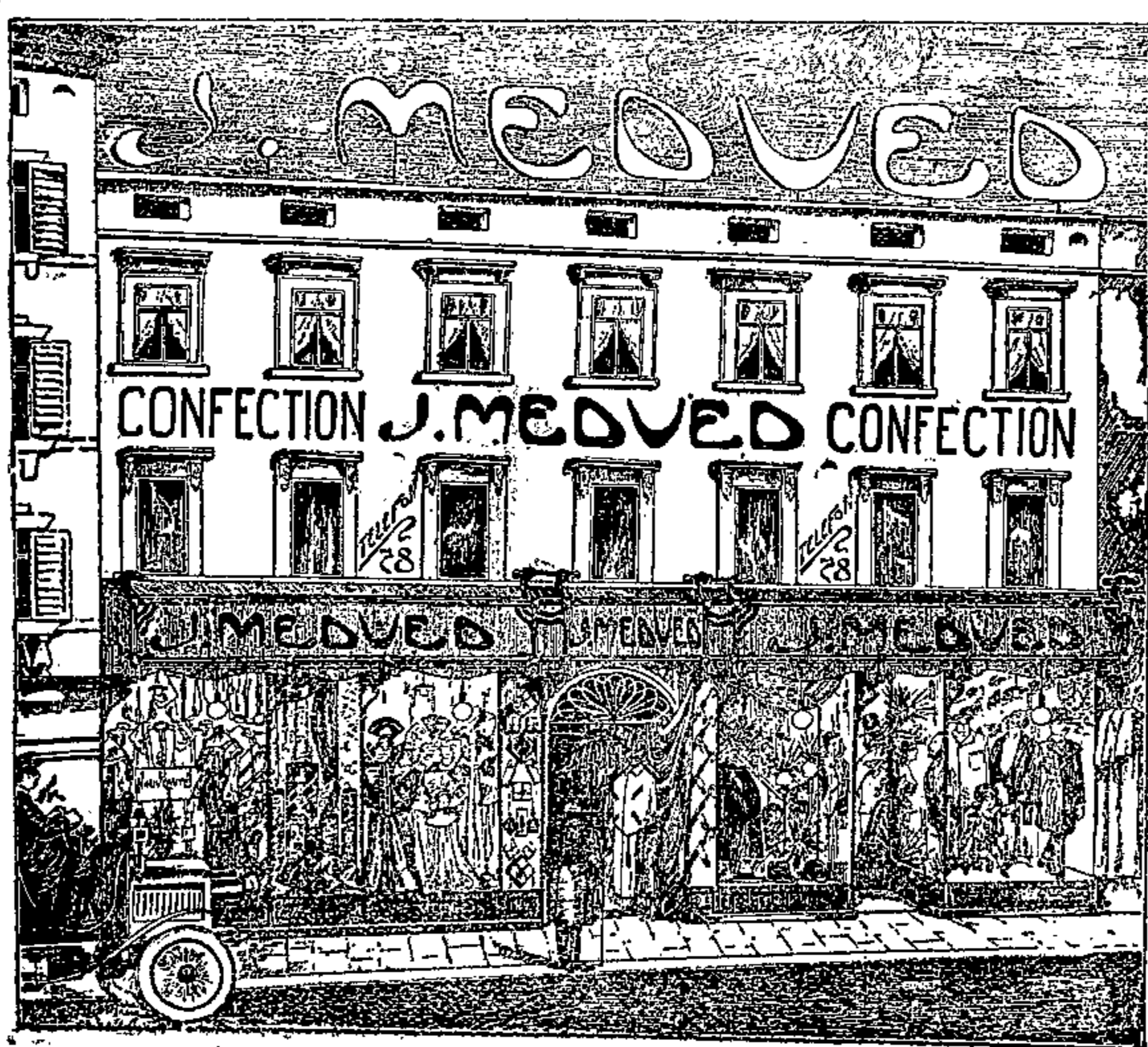
J. MEDVED

Gorizia

Corso G. Verdi 38

EMPORIO

PELLICCERIE

Prezzi modicissimi

Gorizia

Corso G. Verdi 38

EMPORIO

PELLICCERIE

Prezzi modicissimi

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1907 Tipografia G. B. Doretti